

# Stammi Bene

i consigli del medico



## Il radiologo tra passato e futuro



di **Gabriele Gasparini**,  
Direttore UOC  
Radiologia Ulss 4  
Veneto Orientale

**Era il 1895  
quando  
un fisico scoprì  
una radiazione  
sconosciuta,  
capace  
di attraversare  
il corpo umano.  
La chiamò "X"**

in collaborazione con



L'8 novembre 1895 un fisico scoprì una radiazione sconosciuta: poteva oltrepassare il corpo umano ed evidenziare le ossa imprimendo la loro immagine su una superficie. Non sapeva che radiazione fosse e la chiamò "X". Da questa scoperta: la radiologia, un crescendo di innovazioni.

C'è un prima e un dopo la scoperta dei raggi X. Prima "vedere" all'interno del corpo umano era quasi impossibile. Nella maggior parte degli Stati era vietato per motivi morali o legati a infezioni e malattie. I grandi della medicina come Vesalio – il cui VII libro sul sistema nervoso è visibile presso l'Ospedale Civile di Venezia nella Scuola Grande di San Marco – iniziarono i loro studi osservando i condannati a morte esposti al pubblico, per poi esplodere come luminari della medicina nella Repubblica di Venezia che consentiva l'esecuzione delle autopsie e quindi degli studi di anatomia e di anatomia patologica. In questo senso vi invito a passeggiare nel sottoportego e nella corte dell'anatomia nel Sestiere di Santa Croce a Venezia e a visitare il Teatro Anatomico all'Università di Padova. La pulsione che animava e anima i medici nel loro bisogno di sapere ha trovato e trova nella radiologia una fonte inesauribile. Un'evoluzione delle possibilità diagnostiche e terapeutiche che accompagna le persone nei loro bisogni di cura, ma anche nelle loro professioni.

Inizialmente è stato un fisico a scoprire i raggi X, poi alcuni medici hanno utilizzato questa scoperta tecnologica affinando la tecnica sino a diventare specialisti e quindi radiologi. Stiamo parlando del Novecento e degli enormi contributi dati, grazie alla nascita dei servizi di radiologia, allo studio delle malattie infettive, in particolar modo ossee e polmonari. L'avvento della vaccinazione di massa, delle terapie antibiotiche e dell'igiene ha ridotto drasticamente le morti per infezione, ma l'evoluzione tecnologica, con l'avvento della matematica e dell'informatica, ha permesso di ampliare le possibilità date dai raggi X e ha fatto capire ai ricercatori che questa era la strada giusta per il miglioramento delle cure spingendoli oltre.

Affinarono, dunque, la diagnostica eseguita con i raggi X con la tomografia e introdussero nuove forme di energia che permettevano di studiare meglio tutti i tessuti del corpo umano, il loro movimento, la loro composizione, le loro funzioni, aprendo la via a nuove e inespresse possibilità di cura con l'uso della medicina nucleare, dell'ecografia e della risonanza magnetica.

Oggi radiologo è un nome storico, ma è soprattutto un nome che testimonia cosa si può fare utilizzando bene la scienza. Cosa sarà domani? Lo scopriremo la prossima settimana.

(1. continua)

